



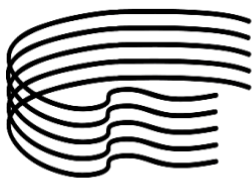
CONSERVATORIO
DI MUSICA
COSENZA

Conservatorio di Musica di Cosenza

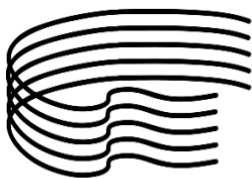
Stanislao Giacomantonio

Piano Strategico 2023 | 2025





Cosa è il Piano strategico	2
La “Missione” del Conservatorio di Musica di Cosenza	3
La “Visione” del Conservatorio di Musica di Cosenza	4
Formazione e ricerca	5
Produzione artistica.....	6
Rapporti col territorio.....	8
Internazionalizzazione	9
La “Terza Missione”	10
Obiettivi strategici * triennio 2023 2025.....	11
<i>Obiettivo strategico n. 1 Definizione e costruzione di un Sistema di Assicurazione della Qualità</i>	<i>11</i>
<i>Obiettivo strategico n. 2 Ammodernamento del parco strumenti musicali</i>	<i>11</i>
<i>Obiettivo strategico n. 3 Insufficienza delle sedi deputate allo svolgimento delle diverse attività.....</i>	<i>11</i>
<i>Obiettivo strategico n. 4 Contenimento della spesa relativa a didattica a contratto.....</i>	<i>13</i>
<i>Obiettivo strategico n. 5 Implementazione dell’offerta formativa.....</i>	<i>13</i>
<i>Obiettivo strategico n. 6 Produzione, ricerca, Terza Missione e coinvolgimento degli Stakeholders.....</i>	<i>14</i>
Indicatori di risultato	15
Riesame	16



Cosa è il Piano strategico

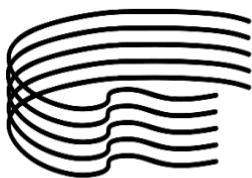
Il Piano strategico è un documento di programmazione pluriennale che delinea la visione dell'Istituto in un orizzonte temporale di breve-media durata, individuando i principali obiettivi e le azioni da intraprendere affinché si contribuisca ad un miglioramento della *performance* ed al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Le prospettive di azione delineate in questo documento sono il frutto di un percorso di riflessione dell'attuale Direzione in accordo con gli Organi di governo previsti dal DPR 132/2003 finalizzate al miglioramento dei servizi prestati all'utenza e del proprio "posizionamento" nei confronti dei processi valutativi previsti cui stiamo andando in contro.

Nella redazione di questo primo Piano strategico, particolare attenzione è stata data nell'individuare le principali criticità che più di tutte possono rallentare lo sviluppo ed il pieno raggiungimento delle finalità del Conservatorio di Cosenza espresse nel concetto di *Missione* e di *Visione* dell'Istituto.

Nell'ultimo triennio sono già stati intrapresi alcuni interventi nell'ambito della digitalizzazione dei processi amministrativi e, per quanto possibile, delle politiche del *welfare* per le diverse componenti dell'Istituto. Questi interventi rappresentano il primo di una numerosa serie di altri tasselli, i quali, tenuto anche conto dei risultati raggiunti di recente, costituiscono le premesse per la definizione delle progettualità future.

Didattica/formazione, Ricerca, Produzione artistica, Rapporti col territorio e Internazionalizzazione sono i cinque ambiti strategici principali verso cui tutta l'azione dell'Istituto deve essere orientata e verso cui occorre che tutte le aree operative di cui è costituito il Conservatorio operino in maniera congiunta e armoniosa.



La “Missione” del Conservatorio di Musica di Cosenza

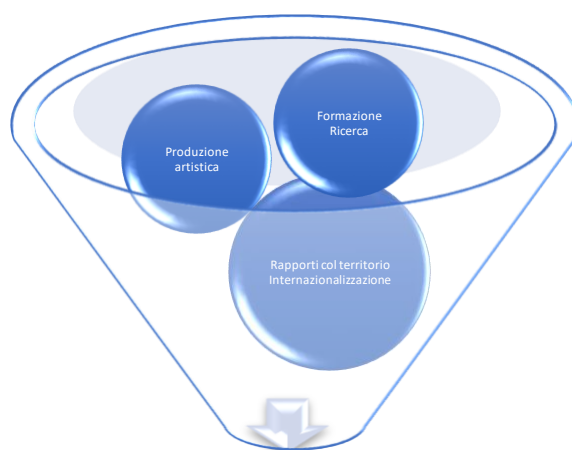
La *Mission* del Conservatorio di Cosenza trova definizione all’art. 1 dello Statuto:

Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza è una istituzione pubblica i cui fini sono lo studio, lo sviluppo, l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze musicali, e la promozione e organizzazione di attività di ricerca diffusione e produzione nel campo della musica, dell’arte e della cultura.

- a) *Il Conservatorio è una comunità di docenti, studenti, personale non docente, improntata al rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo, delle libertà personali e collettive, delle pari opportunità, nonché al rispetto del principio di solidarietà.*
- b) *Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza, attraverso lo svolgimento delle sue attività istituzionali, concorre allo sviluppo culturale, scientifico ed economico del Paese.*
- c) *Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza è dotato di personalità giuridica e di capacità di diritto pubblico e privato; è istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione.*

Per il conseguimento di queste finalità, il Conservatorio individua cinque settori, strettamente collegati tra loro:

- Formazione
- Ricerca
- Produzione artistica
- Rapporti col territorio
- Internazionalizzazione



Conservatorio

Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

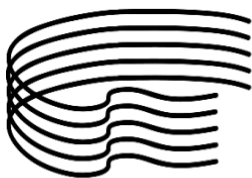
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: cmcosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



Sono inoltre individuati i seguenti ambiti strategici trasversali:

- Sviluppo dei sistemi informativi
- Sviluppo sostenibile
- Assicurazione della qualità
- Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
- Personale
- Strategie di comunicazione

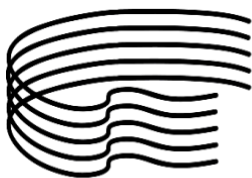
La “Visione” del Conservatorio di Musica di Cosenza

Il Conservatorio di Musica di Cosenza è luogo privilegiato di Alta Formazione Artistica e Musicale il cui obiettivo è quello erogare il segmento finale della formazione musicale a studenti che hanno deciso di fare della musica la loro principale professione.

Il Conservatorio di Cosenza è un Ente Pubblico che **garantisce** nel campo dell'arte la libertà di insegnamento e di ricerca dei docenti, ai quali assicura libertà di pensiero. **Garantisce** la più ampia partecipazione democratica a tutte le componenti dell'istituzione e la più ampia trasparenza nei processi decisionali. **Favorisce** in ambito nazionale ed internazionale la cooperazione musicale, artistica, scientifica e didattica e la mobilità dei docenti e degli allievi, anche per una migliore integrazione fra tradizioni e culture diverse e per il superamento dei divari di sviluppo, promuovendo e attuando le condizioni che realizzano il diritto allo studio per gli studenti. Non ultimo, **promuove e favorisce** forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

Svolgendo la propria attività con persistente attenzione alle istanze del territorio, il Conservatorio di Cosenza deve tendere costantemente all'innovazione e al miglioramento, favorendo il cammino verso una cultura della qualità attraverso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, la crescita del senso di appartenenza all'Istituzione dell'intera comunità e la piena valorizzazione del capitale umano.

L'applicazione di questa “visione” non può prescindere dal coinvolgimento di tutto il corpo docente, del personale tecnico amministrativo e degli studenti tutti, in una azione unica, sinergica e altamente performante. Un coinvolgimento che prevede l'ascolto delle istanze e delle problematiche riscontrate da tutte le tipologie di utenti, anche attraverso periodiche indagini volte a raccogliere e valutare le opinioni di tutti gli *stakeholder*.



Formazione e ricerca

Con riferimento all'ambito della didattica, perno centrale del Conservatorio di Cosenza, l'attenzione continua ad essere focalizzata sulla figura dello studente e al miglioramento della sua formazione. In questi ultimi anni, notevole è stato l'impegno profuso per rafforzare gli strumenti a servizio della formazione.

Di rilievo è sicuramente il processo di ammodernamento dei PdS attuato nell'a.a. 2020/2021 che ha visto la revisione di tutta l'offerta formativa del Corso Accademico di I livello relativo ai corsi "classici", approvato con D.D. nel mese di dicembre 2021 ed entrati in vigore a favore degli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2021/2022.

Sono inoltre stati attivati i corsi di Direzione di orchestra – che in un solo biennio ha già accolto iscritti numericamente sufficienti all'attivazione di una specifica cattedra – Tecnico del suono, ed è stata richiesta l'attivazione dei nuovi corsi di I livello in Prepolifonia e in Musica Applicata.

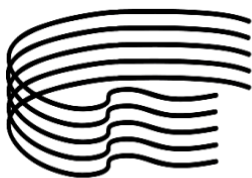
Il risultato più rilevante nell'ultimo triennio è sicuramente la crescente attrattività registrata nell'ambito delle ammissioni all'a.a. 2022/2023 con un + 48% di richiesta di ammissioni.

L'attenzione agli studenti e alle loro esigenze si concreta anche attraverso una politica inclusiva di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Conservatorio adotta gli strumenti compensativi e le misure dispensative più utili per facilitare il percorso formativo, lo studio e gli esami, previsti dalla normativa. Le facilitazioni sono relative alle abilità, non ai contenuti: gli obiettivi didattici restano identici per tutti gli studenti.

La funzione di orientamento, supporto e mediazione per studenti, docenti e famiglie è svolta dal *Delegato del Direttore per i DSA e le disabilità*.

Analisi SWOT dell'ambito della Formazione e ricerca

S - Punti di forza a) Le scelte politiche hanno accresciuto il numero degli iscritti, evidenziando una buona propensione dell'Istituto a cogliere le richieste del territorio. b) La qualità della didattica e del corpo docente è attestata dagli esiti dei questionari somministrati agli studenti (aa.aa. 2020/2021 e 2021/2022) che attestano al 81,39% la soddisfazione nei confronti dei corsi di studi erogati.	W – Debolezza a) Alcuni corsi che potrebbero riscontrare particolare attrattività non hanno adeguate risorse strumentali. b) Una pianta organica geograficamente troppo distribuita rileva notevoli difficoltà nella calendarizzazione delle lezioni. c) Il Conservatorio di Cosenza si configura come un conservatorio ad alto tasso di rotazione dei docenti, con frequente subentro anche ad a.a. avanzato. d) la distribuzione della didattica su più sedi pone notevoli problematiche logistico-organizzative agli studenti.
O – Opportunità a) L'età media dei docenti risulta non essere particolarmente elevata, con la possibilità di offrire esperienze professionali in linea con lo stato attuale del mondo del lavoro e della conoscenza acquisita nell'ambito della ricerca musicologica.	T – Minacce c) La crisi economica causata dalla pandemia prima e dagli eventi legati alle vicende socio-politiche potrebbe incidere negativamente sulle prossime immatricolazioni

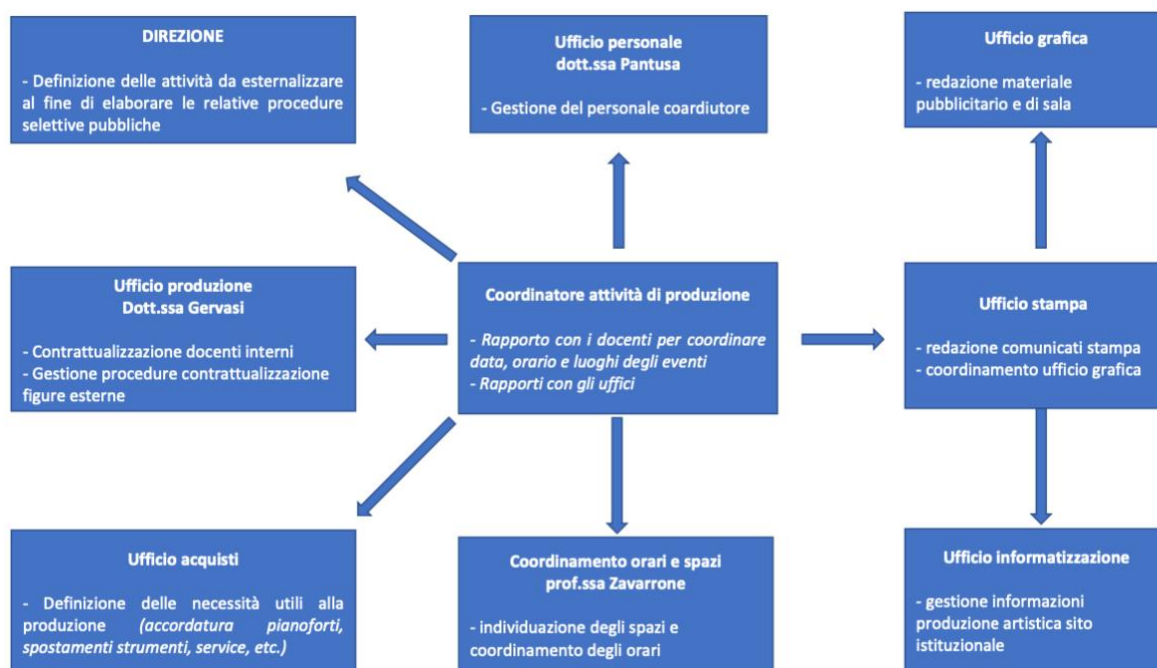


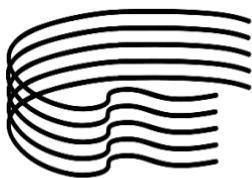
Produzione artistica

Terminata la pandemia, sono state riprese gradualmente le attività proprie di produzione e disseminazione artistica del Conservatorio grazie anche all'apporto del progetto POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 – Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.1 che ha consentito la disseminazione in ambito regionale di numerose produzioni nonché di ospitare masterclass, seminari e laboratori destinati sia agli studenti iscritti che al più ampio pubblico.

Appare strategico il coinvolgimento dei numerosi *stakeholders* del territorio nelle attività di produzione del Conservatorio attraverso progetti di coproduzione e/o ospitalità. A tal fine, nell'a.a. 2020/2021 è stata bandita una prima manifestazione di interesse a sottoscrivere protocolli d'intesa tra Associazioni, Enti pubblici o privati ed il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, finalizzati alla individuazione di *partner* qualificati per progetti artistici, alla quale hanno partecipato oltre quaranta Enti.

Riconoscendo il valore e l'importanza che la produzione artistica ha per un Ente come il Conservatorio di Cosenza, è stata intrapresa un'azione di riorganizzazione della produzione artistica, nell'ottica di una maggior efficienza, economicità e raggiungimento del risultato. La razionalizzazione delle figure di coordinamento della produzione artistica contribuirà ad una gestione più snella ed efficiente della complessa macchina organizzativa. A partire dall'a.a. 2022/2023 vengono presentati calendari annuali unici per ciascuna attività di produzione: Concerti da camera, Masterclass, Orchestra sinfonica con modalità grafiche tali da rendere immediatamente riconoscibile la tipologia dell'evento. In futuro sarà opportuno valutare anche la "fidelizzazione" del pubblico attraverso un unico giorno della settimana dedicato alle attività concertistiche.





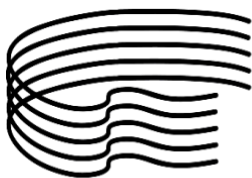
Occorre ora superare la fase *autoreferenziale* delle attività di produzione del Conservatorio, sviluppando un'ideale rete pubblicitaria che favorisca la più ampia partecipazione del pubblico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'implementazione dei seguenti canali:

- Cartellonistica di grande formato al lato della Casa della musica
- Mailing list
- Servizio di notifiche push attivate a favore degli studenti e dei docenti
- Canali social (Facebook, Instagram, Telegram, etc.)

Occorre implementare la rete di *stakeholder* pubblici e privati al fine di favorire le circuitazioni di produzioni più impegnative o di particolare interesse, prevedendo per tempo una programmazione definitiva.

Analisi SWOT dell'ambito della Produzione artistica

<p>S - Punti di forza</p> <p>a) Pluralità di professionalità nei diversi generi della musica, tali da consentire anche progetti interdisciplinari di particolare complessità.</p> <p>b) Sostenibilità economica a fronte dell'effettiva qualità del prodotto presentato.</p> <p>c) idonee strutture relative all'organizzazione burocratico-amministrativa, implementate anche dal recente ampliamento dell'organico</p>	<p>W – Debolezza</p> <p>a) Fase progettuale e di programma ancora da implementare.</p> <p>b) mancanza di strutture dedicate al <i>fundraising</i> ed alla individuazione di bandi di finanziamento.</p> <p>c) Le produzioni sono ancora troppo spesso autoreferenziali e limitate ad un unico evento.</p>
<p>O – Opportunità</p> <p>a) La produzione costituisce dopo la didattica il secondo <i>core business</i> che consente di far conoscere il Conservatorio contribuendo nel contempo alla disseminazione dei risultati di ambito formativo, in un sistema virtuoso che potrebbe autosostenersi.</p>	<p>T – Minacce</p> <p>c) Difficoltà nella storicizzazione di iniziative e/o formazioni, a causa della volatilità dell'organico.</p>



Rapporti col territorio

Il Conservatorio intende farsi promotore di diverse iniziative improntate al “fare sistema” nel settore della formazione e della produzione artistica, coinvolgendo i differenti *stakeholder* provinciali e regionali: primi fra tutti i tre conservatori calabresi. Occorre infatti superare i limiti che una visione campanilistica delle proprie capacità o della propria area di azione per favorire una visione almeno regionale dell’Alta Formazione, con condivisione di intenti e progetti che potranno essere così più agevolmente di portata pluriennale e di elevato *budget*.

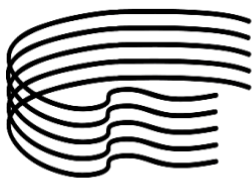
Rafforzare il rapporto con gli Enti territoriali in un rapporto di complementarità al fine di poter intervenire fattivamente verso i decisori pubblici, fornendo adeguate competenze in ambiti poco attenzionati.

Sviluppare un rapporto con i luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei) della fede e più in generale con i vari *asset* culturali del territorio che rappresentano il patrimonio storico e artistico, i quali essendo componenti importanti della nostra economia, incrementano il valore economico e sociale del “prodotto” musicale del conservatorio. La cultura rappresenta un asset strategico che ha la capacità di creare valore economico e occupazionale ma anche di creare spazi di elaborazione di significato, che rafforzano le comunità e la coesione sociale.

Nel rispetto della filiera della formazione musicale, attivare iniziative strutturate volte alla promozione di attività di *mentoring* con le scuole del territorio, al fine di favorire lo studio di uno strumento musicale.

Analisi SWOT dell’ambito dei rapporti col territorio:

S - Punti di forza a) Storicità del Conservatorio. b) idonee strutture relative all’organizzazione burocratico-amministrativa, implementate anche dal recente ampliamento dell’organico	W – Debolezza a) Difficoltà ad accettare una condivisione progettuale tra diversi Enti. b) Mancanza di fonti di finanziamento strutturate.
O – Opportunità a) Volano di iniziative di elevata complessità e valore culturale. b) Circuitazione delle produzioni dei singoli Enti. c) Maggiori possibilità nel reperimento di risorse economiche	T – Minacce a) La particolare situazione storica potrebbe ridurre drasticamente le risorse economiche utili ad attività culturali.



Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione riveste un ruolo determinante per il successo di una Istituzione di Alta formazione ed il Conservatorio di Cosenza ha da subito colto le occasioni che si sono prospettate negli ultimi venti anni, elevando da subito l'internazionalizzazione a priorità strategica impegnandosi nella realizzazione di molteplici attività sia in ambito strettamente europeo che in ambito di paesi non appartenenti al Programma.

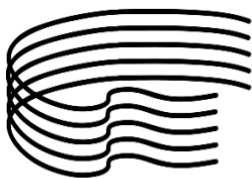
Il Conservatorio di Cosenza ha aderito sin da subito ad un modello che promuove la collaborazione internazionale senza alcun pregiudizio e focalizzando sino ad oggi l'attenzione verso i programmi Erasmus+ sia in ambito europeo che extra europeo, aggiudicandosi quattro progetti relativi alla mobilità con Istituzioni di Paesi partner per complessivi € 485.350,00.

Particolari criticità di carattere logistico rendono difficoltoso l'implementazione delle mobilità in entrata che ancora si attestano su flussi non particolarmente rilevanti. Degno di nota è la collocazione del nostro Istituto al 4° posto nel *ranking* dei conservatori con maggiori finanziamenti ricevuti per mobilità con Paesi del Programma.

Negli ultimi anni l'Istituto ha prestato particolare attenzione a svariati progetti nell'ambito del programma Erasmus+ KA107 (Russia, Albania, Stati Uniti, Georgia) siglando specifici accordi di partenariato. In particolare, il Conservatorio di Cosenza è stato ad oggi l'unico conservatorio italiano ad ottenere il finanziamento di un progetto di mobilità internazionale con gli Stati Uniti, grazie ad un accordo bilaterale con l'Università del Kansas.

Analisi SWOT dell'ambito dell'Internazionalizzazione:

S - Punti di forza a) Pregressa esperienza di programmi di mobilità e partenariato. b) Destinazione di specifiche risorse di organico ed economiche allo sviluppo del processo di internazionalizzazione.	W – Debolezza a) Logistica e territoriale. b) Mancanza di adeguate strutture di ospitalità. c) inadeguata competenza linguistica.
O – Opportunità a) Miglioramento della qualità didattica e della formazione. b) Acquisizione di nuove competenze. c) Implementazione dell'offerta formativa.	T – Minacce a) Forte competizione tra Conservatori che fanno dell'Internazionalizzazione un asse portante. b) sfiducia nelle potenzialità lavorative della musica.



La “Terza Missione”

Da diversi anni in ambito universitario è in uso il termine “Terza Missione”. Il termine si riferisce all’insieme delle attività di trasferimento scientifico, culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta del Conservatorio con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l’ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

In ambito AFAM è invece di recente introduzione e tende spesso a concentrarsi in quell’insieme di attività finalizzate a produrre eventi retribuiti per Festival, Comuni, Enti territoriali e Teatri, al fine di incentivare e potenziare l’attività di produzione artistica, ristorando tutti i principali attori delle attività produttive.

Grande impulso è stato dato attraverso la fondazione dell’Orchestra Sinfonica Brutia (2022); Ente autonomo avente quali soci fondatori il Conservatorio di Cosenza, cui compete la direzione artistica, ed il Comune di Cosenza. L’iniziativa ha comportato il riconoscimento di ICO (Istituzione Concertistico Orchestrale) da parte del MIBAC, con conseguente assegnazione di fondi.

Nel prossimo triennio dovrà quindi essere data ulteriore attenzione allo sviluppo di questa iniziativa che si configura quale attore e attrattore principale di risorse economiche e sviluppo specifico per i migliori diplomati del Conservatorio di Cosenza.

Il recente ampliamento dell’organico amministrativo consentirà di dedicare alla Terza Missione un’attenzione specifica, impossibile da riservare fino a pochi mesi fa.

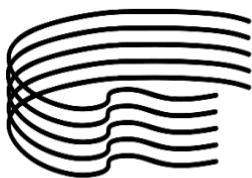
Particolare attenzione dovrà essere prestata alla neonata rivista periodica *Auditorium* di prossima pubblicazione, cui verrà affiancata una sistematica azione di pubblicazione dei lavori di ricerca e delle migliori *tesi* nonché incisioni discografiche.

Occorrerà lavorare nel prossimo triennio affinché si esca dalla logica minimalistica di “Terza Missione” quale sporadico evento artistico rivolto all’esterno, puntando ad un rapporto strutturale ed organico con il territorio calabrese *in primis* senza sottovalutare le potenzialità degli aspetti legati all’Internazionalizzazione, di cui si dirà in seguito.

Considerata la rilevanza di questo aspetto associata alla relativa recente introduzione in ambito AFAM del concetto di “Terza Missione”, è opportuna la redazione di una matrice SWOT, utile al fine di un’adeguata analisi di contesto e di posizionamento.

Analisi SWOT dell’ambito della “Terza Missione”:

S - Punti di forza a) Unicità di prodotto unito ad elevata professionalità. b) Storicità dell’Ente. c) Organico docente di età media non elevata.	W – Debolezza a) Carezza di settori dedicati allo sviluppo di attività specifica di ricerca e produzione. b) Difficoltà nel creare “Sistema” con le altre Istituzioni AFAM.
O – Opportunità a) Potenziamento dell’attrattività quale Ente di formazione. b) Miglior collocazione in un futuro <i>ranking</i> delle Istituzioni AFAM.	T – Minacce a) Ambito territoriale di riferimento primario soggetto a particolari fragilità di carattere economico. b) Sistema socio-politico e socio-economico ancora poco attento ad una visione “sistemica”.



Obiettivi strategici * triennio 2023 | 2025

Obiettivo strategico n. 1 Definizione e costruzione di un Sistema di Assicurazione della Qualità

La qualità di una organizzazione non è la somma delle percezioni dei singoli *stakeholder*. Essa può essere misurata attraverso indicatori e può essere migliorata progettando e realizzando opportune azioni correttive o di potenziamento delle attività da consolidare.

È una questione anzitutto mentale, poi tecnica. Se il sistema di qualità viene percepito come un mero adempimento allora la sua efficacia è minata alla base. Al contrario, se viene progettata una procedura snella, condivisa, centrata sulla struttura e sulle persone che ne fanno parte, diventa un formidabile strumento di discussione e di governo. In una parola, di successo.

L'Obiettivo Strategico 1 dunque prevede la definizione e realizzazione di un sistema di Assicurazione della Qualità che riguardi i principali processi che riguardano il conservatorio, selezionati d'intesa con la direzione e gli altri organi.

L'idea è di pervenire alla redazione di un *manuale della qualità* in cui le procedure vengano descritte e standardizzate, identificando i ruoli chiave e la modalità di azione ma, soprattutto, le modalità di gestione delle criticità.

Trattandosi di un esercizio volontario si opererà per una versione leggera dei documenti e delle procedure in modo da risultare il meno invasivi possibile nelle attività ordinarie.

Obiettivo strategico n. 2 Ammodernamento del parco strumenti musicali

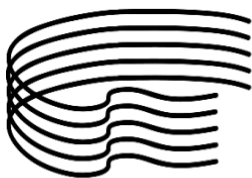
Un Ente deputato alla erogazione di corsi destinati al segmento finale dell'Alta formazione musicale necessita di un adeguato supporto strumentale qualitativamente adeguato ed estremamente performante. L'attuale dotazione di pianoforti presenta un'età media estremamente elevata mentre alcune scuole non hanno nelle disponibilità nessuno strumento, precludendo reali possibilità di sviluppo, nonostante l'approvazione di corsi specifici e la disponibilità di docenti altamente specializzati.

Si prospetta un piano di adeguamento del parco strumentale che attraverso un investimento proposto al CdA per il Bilancio 2023 di € 389.910,00 intraprenda una prima azione di sostituzione del parco pianoforti, ormai vetusto, e di acquisto strumenti, indispensabili alla erogazione di didattica di qualità.

Obiettivo strategico n. 3 Adeguamento ed implementazione delle sedi

Il Conservatorio di Cosenza ha sicuramente quale criticità principale quella di non poter disporre di un'unica sede di adeguata capienza né la possibilità di disporre di diverse sedi strutturate in forma di *campus* universitario. È questa sicuramente la criticità principale che richiede una immediata attenzione ed una pronta risoluzione. L'attuale distribuzione dell'Istituto in quattro o più sedi mina alla base la *missione* e la *visione* precedentemente enunciata, rendendo estremamente complessa la gestione di tutti i processi formativi cui è deputato il Conservatorio.

L'aspetto logistico incide anche negativamente sull'organico dell'Istituto che oltre a presentare alcune criticità non direttamente gestibili, viene qui aggravato dalla dispersione territoriale delle sedi.



L'organico del Conservatorio di Cosenza è costituito da 120 cattedre affidate a 62 docenti di ruolo e ben 58 docenti a tempo determinato, attualmente primo Conservatorio in Italia per numero di cattedre a tempo determinato.

Occorre rapidamente stravolgere quello che è un aspetto potenzialmente negativo – quello di avere un organico così “volatile” – in un punto di forza. Una cattedra a tempo determinato è infatti di per sé soggetta a frequenti cambi di docente, ma configura la sede con un'età media dei docenti sicuramente più bassa della media nazionale; e questo riteniamo sia invece un punto di forza.

Bisogna quindi “incentivare” la fidelizzazione di un corpo docente che se “giovane” dal punto di vista anagrafico, viene invece rapidamente reso “vecchio” e disincentivato, da una logistica territoriale estremamente complessa e assai poco performante. Tenuto conto della precedente analisi, diventa prioritaria la risoluzione delle problematiche legate alla sede del Conservatorio.

Con atto per notar dott. Stanislao Amato del 31 luglio 2009, il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” ha acquistato un'area di circa 1.000 m², adiacente alla propria sede. La proprietà acquistata è costituita da un fabbricato, di vecchia costruzione, sviluppantesi su più livelli (primo sotto strada, terra primo e secondo) per complessivi 14,5 vani catastali, con annesse aree di corte di pertinenza esclusiva della superficie complessiva di circa 1.000 m².

Il progetto in oggetto è destinato a soddisfare, il bisogno di maggiori spazi per l'attività didattica e per tutte le attività amministrative, rese a favore degli studenti del Conservatorio di Musica e dell'intero corpo docente.

Il progetto intende risolvere in buona parte l'annosa questione legata al ridotto numero di spazi didattici offerti dalla sede centrale del Conservatorio di Cosenza, che attualmente conta solo 29 aule, per una popolazione complessiva di oltre 800 studenti, 120 docenti in organico, 20 unità di personale amministrativo ed un numero variabile di docenti a contratto, che oscilla tra le 40 e le 60 unità.

La sede di Portapiana presenta inoltre la seria problematica di non offrire all'utenza alcun punto ristoro, se non recandosi al centro della città di Cosenza.

Va inoltre considerato che il Conservatorio di Cosenza ha attivato con successo il corso di Tecnico del Suono ed intende investire ulteriori risorse economiche e di personale in tale direzione, motivo per cui, risulta necessario, anche al fine di un adeguato svolgimento delle attività previste in relazione a questa tipologia di corsi, la disponibilità di una adeguata sala di registrazione.

Negli anni il solo problema del ridotto numero di spazi è stato affrontando dislocando in diverse sedi provvisorie alcuni insegnamenti, mentre nulla è stato possibile fare in merito alla questione del punto ristoro e della sala di registrazione.

L'edificio che si andrebbe a ristrutturare, già di proprietà dell'Ente Conservatorio e distante pochi metri dalla sede di Portapiana, consentirebbe di migliorare notevolmente l'aspettativa del Conservatorio di Cosenza, nell'ottica dell'erogazione di un servizio adeguato all'Alta Formazione Artistica e Musicale Italiana.

La disponibilità di un piano interrato consente l'inserimento di una sala di registrazione di circa 50 mq. Ed ambienti adibiti ad archivi/depositi.

Sarà possibile prevedere la disponibilità al piano seminterrato di un intero ambiente adibito a mensa/caffetteria,.

Gli ulteriori spazi sono da destinarsi ad aule di circa 20 mq cadauna, con una previsione di 12 aule di circa 20 m², 2 aule di circa 40 m² e un'aula di circa 80m².

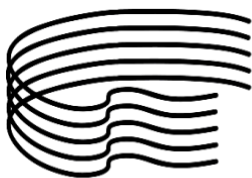


Fig. 01 Estratto catastale



Fig. 02 Panoramica dell'area

Obiettivo strategico n. 4 Contenimento della spesa relativa a didattica a contratto

Un'elevata spesa corrente destinata alla copertura della docenza "a contratto" se strutturalmente non finalizzata al raggiungimento di obiettivi a breve termine di conversioni di cattedra, rappresenta una notevole criticità, considerato che sottrae risorse ad investimenti in conto capitale. Non si ritiene strategico l'aumento indiscriminato di iscritti, considerato che la valutazione qualitativa dell'Istituto è solo marginalmente basata sul numero di studenti. Nell'ultimo triennio si è comunque provveduto ad una razionalizzazione della spesa, che è passata da € 257.202,88 per l'a.a. 2020/2021 ad € 134.893,78 per l'a.a. 2022/2023. Ma ulteriori riflessioni sono comunque opportune, tenuto conto della "visione" di Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale espressa in precedenza.

Considerato il recente ampliamento dell'organico, va ora valutato un contenimento della spesa corrente relativa ad ulteriore docenza a contratto che non ha trovato risoluzione con l'attivazione di una cattedra. Nel prossimo triennio sarà valutato un ulteriore contenimento della spesa relativa alla docenza a contratto, che dovrà essere utilizzata per l'ampliamento dell'offerta formativa entro parametri definiti dal CdA su proposta del Consiglio accademico.

Obiettivo strategico n. 5 Implementazione dell'offerta formativa

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

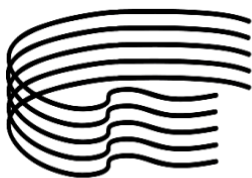
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

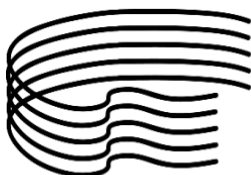
Posta Ordinaria: cmcosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



A seguito di quanto esposto nel paragrafo dedicato alla Formazione e Ricerca, ci si pone ora l'obiettivo della revisione dei PdS relativi ai corsi accademici di II livello e attivazione di nuovi percorsi didattici relativi al segmento della formazione relativo ai Master di I e II livello (EQF 7 e EQF8).

Obiettivo strategico n. 6 Produzione, ricerca, Terza Missione e coinvolgimento degli Stakeholders.

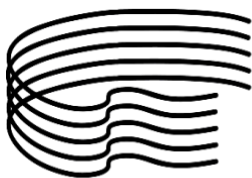
A seguito di quanto esposto nel paragrafo dedicato alla Produzione, alla Ricerca artistica e alla Terza Missione sarà ulteriormente implementato il rapporto con Enti locali e Associazioni Pubbliche e/o Private, nonché con tutti gli *stakeholders* del territorio, finalizzato allo sviluppo delle attività di Produzione del Conservatorio.



Indicatori di risultato

Gli indicatori vengono definiti a 1 e 3 anni in modo da dare un'idea della progressione degli sforzi per raggiungere gli obiettivi elaborati.

OS	Definizione	Indicatore a 1 anno	Indicatore a 3 anni
1	SISTEMA DI QUALITÀ Definizione e costruzione di un Sistema di Assicurazione della Qualità.	Avvio della redazione manuale della qualità.	Redazione del manuale della qualità.
		SI	SI
2	PARCO STRUMENTI MUSICALI Adeguamento parco strumenti musicali per la didattica. Progetto di investimento pluriennale per complessivi 389.910,00€.	Avvio delle procedure per almeno n. 2 gare di appalto.	Espletamento delle procedure di gara per almeno il 70% dell'intero importo previsto.
		SI	SI
3	EDILIZIA E RISORSE STRUTTURALI Ristrutturazione ex Proprietà Pochini e conseguente attivazione della sede.	Elaborazione del progetto di ristrutturazione propedeutico alla richiesta di adeguate forme di finanziamento.	Ottenimento di finanziamento finalizzato.
		SI	SI
4	CONTENIMENTO DELLA SPESA RELATIVA ALLA DOCENZA A CONTRATTO Ulteriore contenimento della spesa corrente relativa ad attività di docenza nei corsi non accademici.	Riduzione pari ad almeno il 10% rispetto al 22/23	Riduzione pari ad almeno il 30% rispetto al 22/23
		SI	SI
5	DIDATTICA E RICERCA Miglioramento dell'offerta formativa, attivazione di Master di I e II livello, elaborazione nuovi piani di studio Triennio e Biennio.	Presentazione di progetti di Master di I e II livello	Elaborazione nuovi PdS corsi accademici di II livello
		SI	SI
6	PRODUZIONE E RAPPORTI COL TERRITORIO Coinvolgimento dei numerosi <i>stakeholders</i> del territorio nelle attività di produzione del Conservatorio attraverso progetti di coproduzione e/o ospitalità.	Numero di concerti in produzione e/o coproduzione e/o ospitalità decentrata pari al 10% delle attività prodotte dal Conservatorio.	Numero di concerti in produzione e/o coproduzione e/o ospitalità decentrata pari al 10% delle attività prodotte dal Conservatorio annualmente e almeno una procedura selettiva di individuazione <i>partner</i> .
		SI	SI



Riesame

Il riesame del Piano Strategico segue, nei fatti, il medesimo iter della sua prima approvazione.

Il riesame del Piano prevede due livelli distinti, il primo in capo, in termini di responsabilità, al CdA, ovvero la ridefinizione degli Obiettivi Strategici.

Il secondo, in capo al Consiglio Accademico ma, più in generale, alle diverse funzioni dell'Istituzione, riguarda la ridefinizione degli indicatori attesi, quando siano eccessivamente lontani gli scostamenti e, di conseguenza, la loro raggiungibilità (in caso di obiettivi troppo sfidanti) o la loro efficacia (obiettivi facilmente raggiungibili).

La redazione del Piano per il triennio futuro, nel caso di specie 2024-2027, è una sorta di “manutenzione straordinaria”, ovvero un riesame profondo in cui alcuni obiettivi possono essere considerati raggiunti, per altri potrebbero semplicemente essere modificate le metriche (ad esempio innalzando il valore degli indicatori attesi), altri potranno essere nuovi in funzione delle linee strategiche decise dalla governance.

Come ultimo aspetto di metodo, si ribadisce l'opportunità che il piano sia uno strumento condiviso, per quanto originato con logica necessariamente top-down. L'idea che possa rappresentare tutti è certamente arbitraria ma deve essere discusso con tutte le componenti dell'Istituzione affinché, citando ancora la frase di apertura, con il vento in poppa ciascuno conosca la direzione di navigazione.